



unesco

41C/4

Strategia
di medio termine
2022-2029



unesco

41C/4

**Strategia
di medio termine
2022-2029**

Publicato nel 2022
dall'Organizzazione delle Nazioni Unite
per l'Educazione, la Scienza e la Cultura
7, Place de Fontenoy, 75352 PARIGI 07 SP

Composto e stampato nei laboratori dell'UNESCO

© UNESCO 2022

Stampato in Francia

Indice

Elenco degli acronimi.....	7
I. La nostra missione.....	9
La rinnovata rilevanza dell'UNESCO di fronte alle grandi sfide globali	9
Dichiarazione di intenti, funzioni e vantaggio comparativo	11
Realizzare la visione dell'Agenda 2030: ruolo strategico e contributi	12
Principi chiave alla base dell'azione dell'UNESCO	14
Azione per priorità globali e gruppi prioritari.....	15
Azione prioritaria per Paesi in crisi o in situazioni di fragilità	18
II. I nostri obiettivi strategici: un quadro d'azione comune e trasversale	20
Affrontare le sfide educative e cogliere le opportunità	21
Affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità	24
Affrontare le sfide della coesione sociale e cogliere le opportunità	27
Affrontare le sfide tecnologiche e cogliere le opportunità	31
III. Il nostro impegno: rafforzare l'impatto e i partenariati	34
Approfondire e diversificare i partenariati	34
Rafforzare la collaborazione con il sistema delle Nazioni Unite	36
Dare forma a nuove narrazioni.....	36
Costruire un'Organizzazione agile, responsabile e proattiva	37

Elenco degli acronimi

Agenda 2030	Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
COI	Commissione Oceanografica Intergovernativa
ECE	Commissione Economica per l'Europa
IBSP	Programma Internazionale per le Scienze di Base
ICTP	Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam"
IFAP	Programma Informazione per Tutti
IGGP	Programma Internazionale della Geoscienza e dei Geoparchi
IHP	Programma Idrologico Intergovernativo
IPDC	Programma Internazionale per lo Sviluppo della Comunicazione
ITU	Unione Internazionale delle Telecomunicazioni
IUCN	Unione Mondiale per la Conservazione della Natura
MAB	Programma "L'uomo e la biosfera"
MOST	Programma Intergovernativo per la Gestione delle Trasformazioni Sociali
OIL	Organizzazione Internazionale del Lavoro
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
OSS	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
Rapporto GEM	Rapporto Globale di Monitoraggio dell'Educazione
SIDS	Piccoli Stati Insulari in via di sviluppo
TWAS	Accademia Mondiale delle Scienze
UIS	Istituto per le statistiche dell'UNESCO
UNEP	Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente
UNICEF	Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia
UN-Women	Ente delle Nazioni Unite per l'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment delle Donne
WSIS	Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione
WWAP	Programma per la Valutazione delle Risorse Idriche Mondiali

I. La nostra missione

La rinnovata rilevanza dell'UNESCO di fronte alle grandi sfide globali

1. In un'epoca in cui l'intero sistema delle Nazioni Unite deve mobilitarsi a tutti i livelli, nel corso del Decennio di azione, per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, la Strategia di medio termine dell'UNESCO per il periodo 2022-2029 mira a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) nei settori di competenza dell'Organizzazione entro il 2030. Attraverso la mobilitazione della cooperazione internazionale e il sostegno agli Stati membri, tale strategia contribuirà anche alla realizzazione dei quadri di azione internazionali come l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, l'Agenda 2063 dell'Unione Africana, il Programma di azione di Addis Abeba e il Percorso Modalità Accelerata di Azione SIDS (SAMOA).¹ La strategia mira inoltre a contribuire a una ripresa internazionale sostenibile dalla pandemia da Coronavirus (Covid-19) al fine di "ricostruire meglio" nell'ambito di un multilateralismo rafforzato, universale e inclusivo, nonché di generare sinergie per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, perseguendo nel contempo una cooperazione vantaggiosa per tutti che possa portare enormi vantaggi a tutti i Paesi e in tutte le parti del mondo, come affermato nella risoluzione 70/1 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sull'Agenda 2030.²

2. Attualmente, siamo di fronte a molte opportunità e sfide globali significative. Tra queste, le opportunità create dalla globalizzazione, dal progresso scientifico, tecnologico e dell'innovazione, da una consapevolezza e un consenso maggiori in materia di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile, dai progressi raggiunti nel campo dell'istruzione e da un crescente interesse nella promozione della

ricchezza della diversità delle espressioni culturali e la conservazione del patrimonio culturale. Allo stesso tempo, siamo consapevoli della povertà estrema e delle crescenti disuguaglianze, tra cui: la disuguaglianza di genere, l'accesso ineguale a un'istruzione di qualità e a opportunità di apprendimento continuo; gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente e sulla società in generale, nonché la perdita di biodiversità; la distruzione dell'ambiente marino, l'esaurimento delle risorse oceaniche e l'accesso alle risorse idriche; l'impatto delle tecnologie di frontiera in tutti i settori della vita e il divario digitale; l'ascesa del razzismo, dell'esclusione e delle forme di discriminazione; la disinformazione e le violazioni della libertà di stampa; le minacce all'integrità del patrimonio culturale; e, infine, la fragilità dei sistemi di sostegno alla creatività e alla diversità di espressione culturale.

3. Per cogliere queste opportunità e affrontare tali sfide contemporanee, l'UNESCO attingerà al suo potere di convocazione, nonché al suo know-how e alla sua esperienza nei propri ambiti di competenza, promuovendo allo stesso tempo approcci interdisciplinari e unità di azione. Man mano che ci avviciniamo alla scadenza del 2030, l'UNESCO si impegna a promuovere il pensiero e l'azione innovativi di fronte alle nuove divisioni internazionali, perseguendo risolutamente, attraverso il suo mandato, la sua azione trasformativa di costruzione della pace e promozione dello sviluppo sostenibile.

4. Inoltre, l'UNESCO contribuirà ad avanzare verso una ripresa inclusiva, equa e sostenibile dall'impatto della crisi globale dovuta al Covid-19. Tale crisi ha messo in luce le vulnerabilità delle nostre società ed economie, con impatti asimmetrici, in particolare su donne e giovani.

¹ Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, 2015. Agenda. 2063: The Africa We Want, 2015. Programma di azione di Addis Abeba della Terza Conferenza Internazionale sul finanziamento allo sviluppo (Addis Abeba Action Agenda) (A/RES/69/313). Percorso Modalità Accelerata di Azione SIDS (SAMOA) (A/RES/69/15)

² Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (A/RES/70/1)

Ha inoltre evidenziato le pressioni sulla natura e sui sistemi di biodiversità e gettato nuova luce sulla necessità di rafforzare la capacità del genere umano di affrontare gli shock globali. La chiusura delle scuole ha provocato una maggiore emarginazione ed esclusione, in particolare dei gruppi vulnerabili, interrompendo l'apprendimento continuo per tutti i bambini e gli adolescenti e minando il diritto umano fondamentale all'accesso all'istruzione. Artisti e professionisti della cultura, oltre a insegnanti con contratto a tempo determinato, scienziati e operatori indipendenti dei media, si sono trovati in circostanze precarie che ne hanno minacciato i mezzi di sostentamento, in particolare le donne, che costituiscono la maggior parte dei lavoratori interinali. La tutela e la promozione dei diritti umani e delle libertà messi in discussione dalla crisi, la lotta al razzismo, alla discriminazione e ai rischi di disinformazione rivestono un'importanza sempre maggiore in tale contesto.

5. La crisi dovuta al Covid-19 ha accelerato la digitalizzazione dell'interazione sociale, rimodellando così il tessuto economico e sociale. Inoltre, ha concentrato un'attenzione e una consapevolezza a livello globale senza precedenti sul potenziale contributo dei principali progressi tecnologici al genere umano, nonché sui loro rischi e potenziali conseguenze, tra cui l'emergere dell'intelligenza artificiale per il miglioramento delle condizioni umane, la libertà di espressione e creazione, l'accesso alla conoscenza e all'informazione, il rispetto per l'uguaglianza, e, di conseguenza, per la coesione sociale.

6. Le due priorità globali dell'Organizzazione - Africa e uguaglianza di genere - saranno mantenute e pienamente integrate nei programmi dell'Organizzazione, mediante un monitoraggio rafforzato. L'esclusivo mandato multidisciplinare dell'UNESCO consentirà all'Organizzazione di perseguire un'azione trasformativa dal punto di vista del genere per sostenere gli Stati e le loro società nell'affrontare tali sfide attraverso modalità innovative, con una rinnovata e rafforzata attenzione all'Africa, e affermare il bisogno di solidarietà nei confronti dei più vulnerabili e delle persone maggiormente colpite dalla crisi e in situazioni di emergenza.

7. I temi di cui si occupa l'UNESCO sono al centro del decennio di ricostruzione, oggi in fase iniziale, e contribuiranno a formulare un ambizioso progetto politico di cooperazione internazionale. Insieme ai suoi Stati membri, alle reti e ai partner, sia pubblici che privati, l'UNESCO ha ora l'opportunità di mobilitare la comunità internazionale su tali aspetti e portare avanti impegni strutturali a lungo termine. La presente Strategia di medio termine, una volta individuate le sfide prioritarie - in materia di istruzione, ambiente, coesione sociale e trasformazione tecnologica nell'era digitale - intende fornire soluzioni concrete per l'attuazione accelerata degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) entro il 2030, così da gettare le fondamenta per un'ambizione condivisa che soddisfi le esigenze attuali e future.

Dichiarazione di intenti

“In qualità di agenzia specializzata delle Nazioni Unite, l'UNESCO - ai sensi della sua Costituzione - contribuisce alla costruzione della pace, all'eradicazione della povertà, allo sviluppo sostenibile e al dialogo interculturale attraverso l'istruzione, le scienze, la cultura, la comunicazione e l'informazione.”

8. La dichiarazione di intenti dell'UNESCO per il periodo 2022-2029 è stata progettata per facilitare la cooperazione e la collaborazione a livello internazionale, sfruttando il vantaggio comparativo unico dell'Organizzazione nell'affrontare le sfide e cogliere le opportunità che il mondo di oggi presenta.

9. Le funzioni dell'UNESCO per il periodo relativo alla Strategia di medio termine (2022-2029) definiscono le modalità in cui l'Organizzazione può adempiere al proprio mandato. Tali funzioni si ricollegano strettamente allo status dell'UNESCO di agenzia specializzata del sistema delle Nazioni Unite, al suo valore aggiunto per il pubblico coinvolto e al suo vantaggio comparativo unico nel modo in cui l'Organizzazione opera e in ciò che offre agli Stati membri.

10. Il periodo che precede il 2030 vedrà un rafforzamento delle sinergie e dei collegamenti tra queste funzioni e tra i tre livelli di azione (globale, regionale e nazionale) con particolare attenzione al rafforzamento dell'impatto sul campo; pertanto, l'attività di definizione degli standard dovrà essere ideata alla luce delle esigenze e degli insegnamenti tratti dall'esperienza sul campo, così come l'attività operativa dovrà essere guidata da quadri normativi coerenti. Sfruttare tali funzioni consentirà all'Organizzazione di agire in modo coerente per cogliere le opportunità, affrontare la complessità delle sfide odierne e, sulla base del processo di trasformazione strategica avviato nel 2018, proporre soluzioni integrate e più appropriate.

Le 5 funzioni dell'UNESCO

- ▶ **Laboratorio di idee:** funge da laboratorio di idee, generando proposte innovative e consulenza politica nei suoi ambiti di competenza
- ▶ **Centro di scambio di informazioni:** sviluppa e rafforza l'agenda globale nei suoi settori di competenza attraverso l'analisi politica, il monitoraggio e l'analisi comparativa, nonché lo sviluppo e l'analisi di dati di confronto e statistiche
- ▶ **Punto di riferimento:** stabilisce norme e standard nei suoi ambiti di competenza, supportandone l'attuazione
- ▶ **Catalizzatore e motore della cooperazione internazionale:** rafforza la cooperazione internazionale e regionale nei suoi ambiti di competenza e promuove alleanze, cooperazione intellettuale, finanziaria e tecnica, condivisione delle conoscenze, mobilitazione di risorse e partenariati operativi
- ▶ **Ente di sviluppo delle capacità:** fornisce consulenza per lo sviluppo e l'attuazione delle politiche, e sviluppa le capacità istituzionali e umane

11. Questo approccio equilibrato e interconnesso alle funzioni guiderà il lavoro dell'UNESCO, consentendole di operare in stretta collaborazione con gli Stati membri per sostenere lo sviluppo e l'attuazione di capacità e soluzioni operative pertinenti, aprendo inoltre la strada all'adattamento dei programmi in un modo più equilibrato e innovativo, in particolare in risposta a crisi ed emergenze. Ciò consentirà di rafforzare l'azione dell'UNESCO a livello regionale attraverso la sua rete sul campo, che è di fondamentale importanza nell'attuazione del mandato dell'Organizzazione, in conformità con le caratteristiche e le esigenze specifiche di ciascuna regione e sotto-regione, nonché con le priorità globali dell'UNESCO e i gruppi prioritari, anche in collaborazione con i meccanismi regionali del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite, e a livello nazionale nel contesto delle unità paese delle Nazioni Unite. Sarà inoltre sottolineata l'importanza dei partenariati a livello nazionale, anche attraverso le reti dell'UNESCO e tenendo pienamente in considerazione il coinvolgimento delle Commissioni Nazionali per l'UNESCO che contribuiscono al lavoro dell'Organizzazione a livello nazionale.

Realizzare la visione dell'Agenda 2030: ruolo strategico e contributi

12. La crisi dovuta al Covid-19 ha minato i progressi verso gli OSS e reso ancor più urgente la realizzazione dell'Agenda 2030. Ecco perché è necessario accelerare e compiere sforzi maggiori. Nel Decennio di azione delle Nazioni Unite per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, la Strategia di medio termine dell'UNESCO è pienamente in linea con l'ambizione trasformativa e l'impegno della comunità internazionale per realizzare l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

13. Al fine di ottimizzare l'azione dell'UNESCO, sarà data maggiore priorità a un numero limitato di aree in cui l'Organizzazione possiede un chiaro vantaggio comparativo e un ruolo unico, in particolare negli ambiti in cui svolge ruoli di coordinamento strategico, leadership e competenza nell'ambito dell'Agenda 2030 e di altri mandati internazionali.



14. Sebbene i 17 OSS siano indivisibili e interdipendenti, l'UNESCO porrà l'accento su quelli in cui l'Organizzazione offre un contributo strategico maggiore, nei settori in cui i suoi vantaggi comparativi unici sono riconosciuti: OSS 4 (istruzione di qualità); OSS 5 (uguaglianza di genere), in particolare i target 5.1, 5.2, 5.5, 5.6, 5.b e 5.c; OSS 6 (acqua pulita e servizi igienico-sanitari), in particolare i target 6.1, da 6.3 a 6.6, 6.a e 6.b; OSS 11 (città e comunità sostenibili), in particolare i target da 11.3 a 11.5 e 11.b; OSS 13 (lotta contro il cambiamento climatico), in particolare i target da 13.1 a 13.3 e 13.b; OSS 14 (vita sott'acqua), in particolare i target da 14.1 a 14.5, 14.7 e 14.a; OSS 15 (vita sulla terra), in particolare i target da 15.1 a 15.5 e 15.9; OSS 16 (pace, giustizia e istituzioni solide), in particolare i target 16.1, 16.2, 16.4, 16.6, 16.7,

16.10, 16.a e 16.b; e OSS 17 (partnership per gli obiettivi), in particolare i target da 17.6 a 17.9, 17.17 e 17.18.

15. La natura trasversale dell'Agenda 2030 e i collegamenti tra le varie dimensioni dello sviluppo sostenibile richiederanno inoltre il mantenimento delle interconnessioni con alcuni altri OSS chiave, contribuendo a gestire, per esempio, le forti connessioni tra i sistemi dell'istruzione, della cultura e della scienza e i

mercati del lavoro, in termini di innovazione, inclusione, equità ed equa remunerazione. L'UNESCO continuerà inoltre a contribuire all'attuazione dell'OSS 1 (sconfiggere la povertà) e dell'OSS 10 (ridurre le disuguaglianze).

16. Al di là del mandato onnicomprensivo per l'intero ambito dell'OSS 4, l'UNESCO perseguirà il suo ruolo di supervisione strategica al fine di monitorare l'attuazione e la realizzazione di altri target e indicatori pertinenti.

Misurare i progressi verso il 2030: il ruolo dell'UNESCO nella raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati

Traendo insegnamento dalla crisi dovuta al Covid-19, l'UNESCO ha posto "lo sviluppo, la raccolta e l'analisi di dati di confronto e statistiche" al centro della sua funzione di polo di scambio di informazioni. Ciò si tradurrà nella produzione di informazioni e dati di qualità per aiutare gli Stati membri a monitorare i loro progressi verso il 2030.

L'UNESCO trarrà spunto dalla sua pubblicazione più importante, il Rapporto Mondiale di Monitoraggio dell'Educazione (GEM), nonché dall'intera gamma di altri rapporti mondiali di monitoraggio, come il rapporto mondiale "Re|Shaping Cultural Policies", "Rapporto dell'UNESCO sulla scienza" e "Tendenze mondiali sulla libertà di espressione e sullo sviluppo dei media".

L'Istituto per le statistiche dell'UNESCO (UIS) è stato riconosciuto come la fonte ufficiale di dati comparabili a livello internazionale nel campo dell'istruzione e lavorerà con i suoi partner per raccogliere e diffondere dati e sviluppare gli indicatori, gli approcci statistici e gli strumenti di monitoraggio necessari per raggiungere l'OSS 4, così come gli obiettivi chiave nel campo della scienza e dell'innovazione, della cultura, della comunicazione e dell'informazione.

L'UNESCO garantirà inoltre che il suo nuovo quadro di riferimento metodologico di indicatori tematici per la cultura nell'Agenda 2030 ("Culture|2030 Indicators") sostenga gli investimenti nella costruzione di settori culturali e creativi dinamici e inclusivi.

In collaborazione con altre agenzie delle Nazioni Unite, l'UNESCO è responsabile del monitoraggio dei seguenti indicatori OSS: *

- > Istruzione di qualità (OSS 4) - tutti gli indicatori in collaborazione con UNICEF, OIL, UN-Women, UNEP e ITU; l'UNESCO è un'agenzia partner per il monitoraggio degli indicatori 4.2.1 e 4.b.1
- > Educazione alla cittadinanza globale ed educazione allo sviluppo sostenibile (indicatori 12.8.1 e 13.3.1, quasi identici all'indicatore 4.7.1) in collaborazione con l'UNEP;

- > Cooperazione idrica transfrontaliera (indicatore 6.5.2) in collaborazione con l'ECE;
- > Innovazione, ricerca e sviluppo (indicatori 9.5.1 e 9.5.2) in collaborazione con l'ECE;
- > Beni culturali e naturali (indicatore 11.4.1) in collaborazione con l'IUCN;
- > Acidificazione degli oceani (indicatore 14.3.1) e capacità di ricerca scientifica marina (indicatore 14.a.1) in collaborazione con l'UNEP;
- > Sicurezza dei giornalisti e accesso all'informazione (indicatore 16.10.2) in collaborazione con Banca Mondiale e UNEP.

L'UNESCO, inoltre, offre il suo contributo in qualità di agenzia partner al monitoraggio di altri obiettivi e indicatori, quali l'indicatore 1.a.2, in collaborazione con OIL e OMS, per quanto riguarda la spesa per l'istruzione.

¹ Fonte: Commissione statistica delle Nazioni Unite, Classificazione degli indicatori OSS globali, al 29 marzo 2021.

Principi chiave alla base dell'azione dell'UNESCO

17. La promessa centrale dell'Agenda 2030 di non lasciare indietro nessuno - Leave No One Behind - è oggi più vitale che mai e chiede all'UNESCO di mobilitare la cooperazione internazionale nei suoi settori di competenza, per sostenere i Paesi più vulnerabili, in particolare i Paesi meno sviluppati.

18. Il Decennio di azione per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile deve essere all'insegna della solidarietà, così da ribaltare le sorti delle disuguaglianze strutturali e di tutte le forme di discriminazione, esclusione ed emarginazione. L'UNESCO lavorerà per intensificare l'azione di lotta alla povertà e per ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi, concentrandosi sulle necessità delle popolazioni vulnerabili e dei gruppi i cui diritti continuano a essere insoddisfatti. Ciò si tradurrà nella lotta contro tutte le forme di discriminazione e razzismo, esclusione, emarginazione e pregiudizio, nonché la lotta alle loro cause profonde, al fine di costruire società più giuste e

pacifiche. In tale contesto, l'UNESCO rafforzerà il suo contributo sostanziale alla lotta contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e la relativa intolleranza, incluso l'incitamento all'odio razziale e ai crimini ispirati dall'odio razziale.³ Nel corso del Decennio Internazionale delle Lingue Indigene, una particolare attenzione dovrà essere prestata anche alle popolazioni indigene (2022-2032).⁴

19. Nell'affrontare i nuovi divari educativi, scientifici, culturali, sociali e digitali, l'UNESCO contribuirà a promuovere il rispetto universale per la giustizia, lo stato di diritto, i diritti umani e le libertà fondamentali in tutti i suoi ambiti di competenza, applicando un approccio basato sui diritti umani, la pace e lo sviluppo sostenibile a tutti i suoi programmi. Rafforzerà il suo sostegno ai diritti e alle libertà per i quali l'Organizzazione ha un mandato speciale: il diritto all'istruzione (Articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani), il diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici (Articolo 27), inclusi

³ In linea con la Decisione 210 EX/22 del Consiglio Esecutivo

⁴ Diritti dei popoli indigeni (A/RES/74/135)

l'accesso e la fruizione del patrimonio culturale, il diritto alla libertà di opinione e di espressione (Articolo 19) e il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione (Articolo 18), e il diritto all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari (riconosciuto come diritto umano dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2010), ricordando che ciascuno ha i propri doveri nei confronti della comunità per il libero e pieno sviluppo delle personalità (Articolo 29).⁵

20. Con l'emergere di nuovi rischi, è necessario intraprendere nuove azioni e cogliere le nuove opportunità che si presentano. La Strategia di medio termine fornisce un quadro di riferimento per la promozione di impegni dedicati a investimenti a lungo termine in settori chiave rilevanti per il mandato dell'UNESCO, garantendo che l'istruzione, le scienze, la cultura, la comunicazione e l'informazione siano riconosciute a livello internazionale come beni pubblici globali per il genere umano. Si tratterà, per esempio, di garantire che tutti abbiano accesso a un'istruzione di qualità; riaffermare il valore dei beni comuni ambientali globali al fine di gestire in modo sostenibile le risorse e gli ecosistemi su scala globale; promuovere soluzioni aperte, in particolare nell'ambito della scienza, nonché proteggere l'accesso alle informazioni nell'era digitale; garantire che le innovazioni scientifiche e la rivoluzione digitale siano sviluppate su basi etiche, assicurando una partecipazione inclusiva alla discussione sull'impatto sociale e le sfide etiche legate alla scienza e alla tecnologia, e aiutando le persone ad acquisire conoscenze e abilità pertinenti; e garantire che la diversità culturale sia riconosciuta come essenziale per la piena realizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali. È altresì necessario sostenere lo status e il riconoscimento delle professioni nei settori di competenza dell'UNESCO. L'UNESCO si impegna, inoltre, a stabilire forme di cooperazione e partenariati senza precedenti e innovative, che risultino più

rilevanti per la diversità degli attori e dei partner coinvolti. Nel promuovere un multilateralismo rafforzato, universale e inclusivo, l'UNESCO potenzierà anche il suo ruolo e le sue azioni nella cooperazione Sud-Sud e triangolare, nonché nella cooperazione internazionale in tutte le sue forme, in collaborazione con tutte le parti interessate come mezzo per attuare gli obiettivi strategici dell'Organizzazione, con particolare attenzione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e alla sua concezione multidimensionale di sviluppo, nonché alle iniziative ribadite nel Programma di azione di Addis Abeba per il finanziamento dello sviluppo sostenibile, tra cui l'impegno di molti Paesi sviluppati per raggiungere l'obiettivo di fornire lo 0,7% del reddito nazionale lordo (RNL) come aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e lo 0,15-0,20% dell'RNL come APS ai Paesi meno sviluppati.

Azione per priorità globali e gruppi prioritari

21. La pandemia da Covid-19 ha amplificato la profondità delle disuguaglianze strutturali nelle società, portando la comunità internazionale a mettere in discussione la sostenibilità dei progressi compiuti nel raggiungimento dell'uguaglianza di genere. In Africa, la pandemia ha anche portato alla luce grandi sfide persistenti, tra cui lo sviluppo sostenibile e la crescita economica, la crescita della popolazione, la trasformazione sociale e la governance democratica, al fianco di nuove aree vulnerabili, per quanto riguarda in particolare l'accesso all'istruzione, la trasformazione digitale e i progressi scientifici e tecnologici. Attraverso un approccio trasversale, l'UNESCO riaffermerà il suo impegno nei confronti delle sue due priorità globali - uguaglianza di genere e Africa - contribuendo così a definire un quadro d'azione dinamico in linea con il suo mandato.

5 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (A/RES/217(III))

22. Un approccio trasformativo dal punto di vista del genere per la piena e completa realizzazione dei diritti umani, come richiesto dal Piano d'azione a livello di sistema delle Nazioni Unite sull'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne,⁶ sarà al centro dei programmi attuati. In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, è stato ideato un quadro tematico di priorità d'azione che possa affrontare le seguenti questioni: uguaglianza di genere nell'istruzione e attraverso l'istruzione; accesso universale alla salute sessuale e ai diritti connessi; azione per la giustizia climatica; eliminazione della violenza di genere, della discriminazione e della censura; emancipazione economica delle donne attraverso la sicurezza del reddito e un lavoro dignitoso; leadership, equa rappresentanza e sistemi di governance responsivi al genere; e partecipazione agli sviluppi scientifici e tecnologici, comprese le tecnologie di frontiera.

23. La presente Strategia di medio termine è inoltre un'opportunità per definire una nuova visione in grado di creare sinergie e migliorare il coordinamento per raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 e dall'Agenda 2063 dell'Unione Africana, nonché quelli di altri quadri di sviluppo regionale, attraverso un più ampio approccio interdisciplinare e integrato allo sviluppo sostenibile, alla pace e alla sicurezza in Africa. Ciò richiede un pensiero innovativo e un maggiore investimento nei giovani e nelle donne in Africa, in particolare nelle aree rilevanti per il mandato dell'UNESCO, come le strategie di e-learning e di e-teaching, sostenute da risorse educative gratuite e programmi di alfabetizzazione sui media e sull'informazione; nonché competenze relative all'istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET), ingegneria, matematica e scienze, tecnologia e innovazione. L'accento sarà posto su: sviluppo di competenze "verdi", cruciali per lo sviluppo sostenibile e per mitigare i cambiamenti climatici e combattere la perdita di biodiversità; trasformazione digitale e

partecipazione inclusiva agli sviluppi dell'intelligenza artificiale; sostegno allo sviluppo delle competenze interculturali; politiche educative e culturali sulla tutela della diversità e del patrimonio culturale e linguistico, nonché sostegno ai vari settori creativi; educazione civica per una gestione sostenibile delle risorse idriche; libertà di espressione e sicurezza di giornalisti e artisti, anche nell'ambiente digitale trasformativo.

24. L'UNESCO rafforzerà queste due priorità globali, in particolare in termini di strategia e funzione di coordinamento, per garantire la coerenza delle sue azioni e promuovere approcci interdisciplinari che favoriscano l'Africa e le azioni trasformativo dal punto di vista del genere in tutti i suoi ambiti di competenza. A tale proposito, la produzione di nuove conoscenze sarà fondamentale per innovare e lanciare iniziative faro in grado di rispondere ai bisogni dell'Africa e informare i dibattiti e le campagne di informazione e sensibilizzazione a livello globale, regionale e nazionale. Allo stesso tempo, l'Organizzazione fornirà al personale competenze e abilità necessarie per attuare pienamente queste priorità globali. Saranno inoltre introdotti meccanismi di monitoraggio e valutazione per riferire sull'attuazione del programma.

25. Le crescenti disuguaglianze in materia di reddito e opportunità nel mondo, la povertà, l'emergenza climatica e il divario digitale aumentano o aggravano ulteriormente le sfide esistenziali e sistemiche. Le azioni future dell'UNESCO dovranno tener conto del fatto che i giovani e i piccoli Stati Insulari in via di sviluppo (SIDS), in quanto gruppi prioritari dell'Organizzazione, sono colpiti in modo sproporzionato e hanno esigenze specifiche.

26. I giovani sono stati particolarmente colpiti dalla pandemia da Covid-19 in termini di istruzione, salute mentale, prospettive di carriera e fiducia nelle istituzioni.

⁶ Politica a livello di sistema delle Nazioni Unite sull'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne: focus sui risultati e sull'impatto (CEB/2006/2)

L'UNESCO perseguirà un programma strategico in tutte le aree del suo mandato e a tutti i livelli di azione, non solo rivolgendosi ai giovani in quanto beneficiari, ma anche impegnandosi con loro come attori del cambiamento, detentori di conoscenze e partner. Questa strategia, inserita nel contesto della Strategia delle Nazioni Unite per la Gioventù - Youth 2030,⁷ sarà strutturata attorno a quattro elementi costitutivi che saranno adattati alle diverse regioni, al fine di sostenere l'intermediazione delle conoscenze, le soluzioni politiche relative ai giovani, l'azione guidata dai giovani e il rafforzamento delle capacità. Ciò includerà l'integrazione delle questioni e delle esigenze dei giovani in tutti i programmi, prestando particolare attenzione alle disuguaglianze di genere e all'Africa, dove l'età media della popolazione è inferiore ai 20 anni. Verrà fornito sostegno alle politiche sulla trasformazione sociale atte a promuovere il rafforzamento di competenze, abilità e diritti dei giovani, nonché apertura, inclusione e diversità.

27. I piccoli Stati insulari in via di sviluppo spesso affrontano vulnerabilità specifiche derivanti da disastri e dall'impatto dei cambiamenti climatici, che minacciano i mezzi di sussistenza, le risorse, le culture e le società delle isole e persino l'esistenza stessa degli Stati insulari a basso livello sul mare. A causa degli impatti sociali ed economici potenzialmente devastanti, soprattutto in settori chiave come l'istruzione, l'uguaglianza di genere, le migrazioni globali e il turismo sostenibile, sarà necessario potenziare le iniziative e mobilitare risorse per le aree strategiche e programmatiche pertinenti, al fine di unire gli sforzi della comunità internazionale nel perseguire il Percorso Modalità Accelerata di Azione SIDS (SAMOA). Questo maggiore sostegno contribuirà all'impegno dell'UNESCO nell'attuazione delle priorità identificate nel corso del Decennio delle scienze oceaniche per lo sviluppo sostenibile (2021-2030),⁸ il Decennio per il Ripristino dell'Ecosistema (2021-2030)⁹ dell'ONU, e il Quadro globale per la biodiversità dopo il 2020.

28. In stretta collaborazione con i suoi gruppi prioritari, l'UNESCO lancerà iniziative analitiche e di ricerca a sostegno di politiche e programmi d'azione innovativi. Tali iniziative ispireranno inoltre i dibattiti globali e le campagne di sensibilizzazione, e sosterranno attività per la crescita di consapevolezza, coinvolgendo gli attori statali e la società civile.

Azione prioritaria per i Paesi in crisi o in situazioni di fragilità

29. Il livello dei rischi globali e l'intensità delle emergenze causate da conflitti armati e instabilità, disastri e pericoli naturali, nonché gli effetti del cambiamento climatico globale, richiedono approcci innovativi da parte dell'UNESCO. Ecco perché sarà attuato un quadro strategico rafforzato per la preparazione e la risposta alla crisi, un tema trasversale prioritario che coinvolge tutti i programmi dell'UNESCO e che contribuirà allo sviluppo di approcci più integrati e interdisciplinari.

30. L'Organizzazione dovrà mantenere il suo ruolo di attore attivo e reattivo in questo settore, soprattutto sul campo, al fine di partecipare a valutazioni iniziali rapide, valutazioni dei bisogni post-disastro, valutazioni dei bisogni legati alla ripresa e alla costruzione della pace, appelli immediati da parte delle Nazioni Unite e meccanismi di coordinamento a livello nazionale. L'UNESCO adatterà la sua strategia sia per contribuire alle azioni di emergenza sia per impegnarsi in processi di recupero e sviluppo a lungo termine volti a: sostenere politiche integrate e azioni operative per il recupero e/o la ricostruzione nell'ambito del mandato dell'UNESCO; rafforzare le capacità nazionali di prevenzione, riduzione e risposta ai rischi; promuovere il dialogo interculturale; responsabilizzare le comunità vulnerabili; e, se del caso, incoraggiare la creazione di coalizioni globali in consultazione e in cooperazione con gli organi di governo.

7 Youth 2030: lavorare con e per i giovani, Strategia delle Nazioni Unite per la Gioventù, 2018

8 Gli oceani e il diritto del mare (A/RES/72/73)

9 Decennio delle Nazioni Unite per il Ripristino dell'Ecosistema (2021-2030) (A/RES/73/284)

31. Tali iniziative riguarderanno anche, per esempio, il rafforzamento della resilienza dei settori emergenti legati alla crisi dovuta al Covid-19; le modalità per affrontare i nuovi dati e le lacune politiche relative all'inclusione e al dialogo interculturale, in particolare per quanto riguarda l'istruzione delle persone in movimento colpite dalla crisi; l'integrazione della cultura nei programmi di recupero e ricostruzione; l'assistenza ai settori creativi e la tutela del patrimonio culturale dalla distruzione, dal saccheggio e dal traffico illecito oggi riconosciuta

dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite come una questione di pace e sicurezza internazionale; e la promozione dello sviluppo di media liberi, indipendenti e pluralistici, nonché delle innovazioni digitali, che svolgono un ruolo essenziale in tempi di crisi.

32. Tale approccio sistemico rafforzato alla preparazione e alla risposta alle crisi aprirà opportunità di azione, sensibilizzazione e partenariati innovativi con nuovi attori.

Obiettivi strategici e facilitanti dell'UNESCO, e risultati corrispondenti

Priorità globali

AFRICA

UGUAGLIANZA
DI GENERE

Gruppi prioritari
Giovani | SIDS

Risultato 1: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti

Risultato 3: Migliorare le conoscenze relative all'azione per il clima, alla biodiversità, alla gestione delle acque e degli oceani e alla riduzione del rischio di catastrofi

Risultato 2: Rafforzare il coordinamento internazionale per il raggiungimento dell'OSS 4 e sviluppare il piano di istruzione globale basato su ricerca, previsione e innovazione

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Garantire un'educazione di qualità equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti, al fine, *inter alia*, di ridurre le disuguaglianze e promuovere apprendimento e società creative, in particolare nell'era digitale

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Lavorare per società sostenibili e la protezione dell'ambiente attraverso la promozione della scienza, della tecnologia, dell'innovazione e del patrimonio naturale

Risultato 4: Promuovere la cooperazione internazionale nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione

Risultato 5: Rafforzare la protezione e la promozione della diversità del patrimonio e delle espressioni culturali

Risultato 6: Promuovere la libertà di espressione e il diritto all'informazione

Risultato 7: Promuovere l'inclusione e combattere la discriminazione, l'incitamento all'odio e gli stereotipi

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Costruire società inclusive, giuste e pacifiche promuovendo la libertà di espressione, la diversità culturale, l'educazione alla cittadinanza globale e la protezione del patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 4

Promuovere un ambiente tecnologico al servizio del genere umano attraverso lo sviluppo e la diffusione di conoscenze e competenze e il miglioramento degli standard etici

Risultato 8: Promuovere la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze nell'era digitale

Risultato 9: Sviluppare standard etici, norme e quadri d'azione per affrontare le sfide delle tecnologie innovative e della trasformazione digitale

Tema trasversale: preparazione e risposta alla crisi

OBIETTIVO FACILITANTE: Promuovere un ambiente favorevole per la realizzazione efficiente ed efficace delle priorità dell'UNESCO

Risultato Facilitante 10: Partenariati rafforzati, sensibilizzazione e advocacy a sostegno dell'azione

Risultato Facilitante 11: Gestione responsabile, efficiente ed efficace nel perseguimento dei risultati dell'Organizzazione

II. I nostri obiettivi strategici: un quadro d'azione comune e trasversale

33. Quattro obiettivi strategici interconnessi e trasversali, corrispondenti alle sfide e alle opportunità della nostra epoca e in linea con il quadro generale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e altri obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale, costituiranno le basi della presente Strategia di medio termine. Essi rappresentano il contributo dell'Organizzazione alla risoluzione delle principali questioni globali nell'ambito del suo mandato specifico e nei suoi settori di competenza, attraverso azioni in cui gode di un vantaggio comparativo unico.

34. Gli obiettivi consentiranno sinergie e approcci multisettoriali in tutta l'Organizzazione, traducendosi in un numero limitato di risultati, che costituiranno la base per il primo Programma e Bilancio quadriennale (2022-2025) (41 C/5) e il secondo Programma e Bilancio quadriennale (2026-2029) (43 C/5), riflettendo così il contributo dell'UNESCO in tutte le aree di lavoro rilevanti. Tale quadro di risultati strategici fornisce una migliore visione della relazione tra i risultati quadriennali dell'UNESCO e gli obiettivi e l'impatto a lungo termine dell'Organizzazione.

35. Il nuovo quadro di azione, concepito per consentire all'Organizzazione di fornire una risposta integrata a problemi complessi, si tradurrà, nel primo quadriennio, e al fine di rafforzare sinergie e programmazione comune, a

sostegno di un'azione ampiamente unitaria, in un'unione di competenze e risorse in aree tematiche trasversali, quali: educazione scientifica e ambientale; alfabetizzazione sui media e sull'informazione e competenze digitali; intelligenza artificiale, etica digitale e innovazione; apprendimento della diversità; e conoscenze, culture e lingue autoctone - al fine di rafforzare le sinergie e la programmazione congiunta, al servizio di una profonda unità di azione.

36. L'istruzione è la forza catalizzatrice più potente per portare avanti l'Agenda 2030 nella sua interezza. Nell'ultimo Decennio verso il 2030, sfruttando le innovazioni e gli sviluppi tecnologici che hanno il potenziale per migliorare l'accesso all'istruzione e per promuovere un'istruzione di qualità e opportunità di apprendimento continuo per tutti, basandosi su una maggiore cooperazione educativa internazionale e mobilità per l'apprendimento, e sfruttando il ruolo dell'istruzione nella riduzione della povertà, l'UNESCO sarà in grado di rafforzare la resilienza dei sistemi educativi e affrontare le sfide poste dalla pandemia da Covid-19, che ha causato gravi interruzioni nel campo dell'istruzione ed esacerbato le disuguaglianze esistenti.

Affrontare le sfide educative e cogliere le opportunità

Obiettivo Strategico 1: Garantire un'educazione di qualità equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti, al fine, inter alia, di ridurre le disuguaglianze e promuovere apprendimento e società creative, in particolare nell'era digitale

**41 C/4
(2022-2029)**

Risultato 1: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Risultato 2: Rafforzare il coordinamento internazionale per il raggiungimento dell'OSS 4 e sviluppare il piano di istruzione globale basato su ricerca, previsione e innovazione

**41 C/5 (2022-2025) e,
se del caso,
43 C/5 (2026-2029)**

37. La pandemia da Covid-19 ha causato la più grande interruzione dell'istruzione nella storia, privando, al suo culmine, circa 1,6 miliardi di studenti dell'accesso all'istruzione e mettendo a repentaglio un già fragile percorso verso il raggiungimento dell'OSS 4 entro il 2030. La pandemia ha esacerbato disuguaglianze, emarginazione ed esclusione attuali, minacciando di produrre una "catastrofe generazionale" in termini di perdita di apprendimento e rischio di abbandono scolastico da parte di circa 24 milioni di studenti. A causa della pandemia, un terzo degli studenti, in particolare gli studenti più vulnerabili, non ha potuto accedere all'apprendimento a distanza, e 72 milioni di bambini in età scolare rischiano di essere spinti verso la povertà educativa. Le conseguenze, che potranno protrarsi per decenni, si aggiungono alla crisi legata all'apprendimento contro cui il mondo stava già lottando, con oltre il 50% degli studenti che non acquisisce competenze di base in lettura, scrittura e matematica, un deficit di 69 milioni di insegnanti, 258 milioni di bambini e giovani che non frequentano la scuola, e meno del 40% delle ragazze dell'Africa subsahariana che terminano gli studi di scuola secondaria inferiore. Con queste gravi problematiche, gli sforzi internazionali riflettono ancora una certa frammentazione.

38. È in questo contesto globale che il mandato dell'UNESCO di garantire l'accesso universale di ragazze, ragazzi, donne e uomini a un'istruzione inclusiva di qualità a tutti i livelli, nonché a opportunità di apprendimento continuo diviene ancor più fondamentale per garantire che

i successi duramente conquistati per l'uguaglianza e l'inclusione nell'istruzione non siano cancellati. All'indomani della crisi dovuta al Covid-19, le risorse limitate con cui finanziare priorità di sviluppo concorrenti aumenteranno ulteriormente la necessità di innovazione e coordinamento per proteggere e promuovere l'istruzione e accelerare i progressi verso il raggiungimento dell'OSS 4.

39. Dalla raccolta dati alla pianificazione delle politiche, l'UNESCO può aiutare le autorità educative nazionali a sviluppare e attuare politiche basate sull'evidenza che integrino l'OSS 4 e rafforzino il diritto all'istruzione, anche in situazioni di crisi, dove la continuità dell'apprendimento e l'inclusione delle popolazioni vulnerabili e dei giovani in particolare, diventa cruciale per costruire resilienza e coesione sociale e per garantire una ricostruzione sostenibile. La diffusione delle migliori pratiche di insegnamento e apprendimento intese a responsabilizzare i discenti aiuterà a stabilire sistemi di istruzione e apprendimento resilienti. In tale contesto, l'UNESCO aiuterà gli Stati membri a migliorare le politiche a sostegno dei docenti, che lavorano in prima linea per garantire un'istruzione di qualità.

40. La diversificazione dei percorsi di apprendimento è fondamentale per costruire società della conoscenza dinamiche e inclusive. L'UNESCO rafforzerà lo sviluppo delle competenze per giovani e adulti, in particolare le nuove conoscenze, nonché competenze e abilità

digitali, con una maggiore enfasi su: alfabetizzazione; istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET); istruzione in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM); professionalizzazione delle industrie culturali e creative; e istruzione superiore. L'obiettivo è garantire l'empowerment e l'occupabilità, specialmente nei nuovi settori legati alla trasformazione digitale e alla transizione ecologica. Nell'istruzione, sarebbe necessario prestare attenzione a un approccio interdisciplinare per una maggiore comprensione della complessità e delle interrelazioni della natura, degli esseri umani e della società, nonché dello sviluppo equilibrato delle scienze, delle discipline umanistiche e delle arti. L'UNESCO si adopererà per aiutare gli studenti ad acquisire le conoscenze, le abilità, i valori, gli atteggiamenti e i comportamenti di cui hanno bisogno per società più verdi e sostenibili attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile. In questo quadro, l'integrazione della cultura e delle arti nelle politiche, nei programmi di insegnamento e nei programmi di istruzione formale e non formale aiuterà, insieme all'educazione artistica e culturale, a coltivare i talenti necessari per economie diversificate, trovando soluzioni di sviluppo fantasiose e più efficaci. Il ruolo di strumenti di conoscenza e integrazione sociale svolto dagli ambienti di istruzione non formale, quali centri scientifici, siti designati, elementi e oggetti (siti del patrimonio mondiale, elementi del patrimonio immateriale, beni documentari legati alla Memoria del mondo, riserve della biosfera e Geoparchi mondiali dell'UNESCO), istituti culturali e musei, sarà messo in evidenza. Vi sarà inoltre un focus sull'educazione fisica di qualità, come mezzo per lo sviluppo umano e l'inclusione sociale, nonché per la trasmissione di valori, al fine di raggiungere questi obiettivi.

41. I progressi tecnologici nel campo dell'istruzione possono offrire un'opportunità per migliorare l'accesso all'istruzione e promuovere un'istruzione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti. È necessario promuovere soluzioni digitali innovative per le sfide globali e locali, in particolare per quanto

riguarda le popolazioni più bisognose e i gruppi più vulnerabili. L'UNESCO svilupperà le capacità delle parti interessate nel campo dell'istruzione, in particolare dei docenti che si avvicinano all'apprendimento misto, sviluppando materiale di apprendimento digitale di qualità e aiutandoli a padroneggiare le tecniche di insegnamento a distanza e ibride, e sosterrà iniziative di sviluppo di politiche e strategie di intelligenza artificiale nell'istruzione, per aiutare gli Stati membri ad ampliare l'accesso all'istruzione per tutti e migliorare qualità ed efficacia di apprendimento.

42. La ricerca di soluzioni eque e accesso universale al fine di raggiungere l'OSS 4 richiederà un ripensamento dei futuri quadri dell'istruzione, comprese la ricerca e la previsione sull'impatto delle nuove tecnologie sull'istruzione. Grazie al suo ruolo di laboratorio di idee, l'UNESCO condurrà dibattiti lungimiranti sul futuro dell'istruzione e ispirerà un pensiero creativo su come la conoscenza e l'apprendimento possono consentire di rispondere a nuove questioni globali, promuovendo società aperte e creative.

43. L'UNESCO potrà guidare il progresso globale verso il raggiungimento delle ambizioni e degli obiettivi dell'OSS 4 mobilitando i partner in uno sforzo coordinato, garantendo che l'istruzione resti in cima alle agende politiche e di sviluppo e sostenendo investimenti nazionali maggiori e più equamente distribuiti nell'istruzione. Ciò includerà anche iniziative per rendere più efficaci gli attuali meccanismi di coordinamento dell'istruzione globale e il riposizionamento del Comitato direttivo OSS-Educazione 2030 guidato dall'UNESCO come spazio unico per il dialogo multi-stakeholder tra gli Stati membri e le varie parti interessate, preservandone la natura intergovernativa e le decisioni strategiche in materia di politica, al fine di orientare l'allineamento e le azioni congiunte attorno a una serie concordata di priorità. L'UNESCO continuerà a svolgere ampiamente il suo ruolo di leadership nel monitoraggio dell'OSS 4, attraverso raccolta e produzione di dati, sviluppo di metodologie adattate e rafforzamento di capacità nazionali.

44. L'UNESCO perseguirà due risultati associati a

a questo obiettivo strategico al fine di garantire che il prossimo decennio sia caratterizzato da risultati accelerati. Il primo riguarda la promozione di un'istruzione inclusiva ed equa di qualità, nonché opportunità di apprendimento continuo per tutti, attraverso l'offerta di sviluppo delle capacità, consulenza politica e supporto tecnico agli Stati membri.

Sarà inoltre inclusa la creatività e promossa la diversità nei processi di insegnamento e apprendimento. Il secondo mira a rafforzare il coordinamento e i partenariati internazionali, dando forma al programma educativo globale e garantendo che l'istruzione rimanga una parte essenziale delle agende politiche e di sviluppo.

Integrare le priorità globali nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 1

Come parte della sua responsabilità per l'OSS 4, l'UNESCO guiderà un'agenda trasformativa dal punto di vista delle questioni di genere nell'istruzione. Sosterrà la trasformazione dei sistemi educativi al fine di promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti, nonché interventi mirati per superare le persistenti disuguaglianze che colpiscono ragazze e donne. Una grande attenzione sarà dedicata all'Africa, dove l'istruzione delle ragazze, soprattutto nelle aree svantaggiate, continua a essere una sfida importante.

Nel rispondere alla questione critica dell'accesso universale, l'UNESCO promuoverà la progettazione e l'attuazione di piani, politiche e curricula nazionali di istruzione rispettosi del genere che promuovano i diritti e affrontino le principali barriere di genere che impediscono l'accesso a un apprendimento di qualità, attraverso la promozione di ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e sani, sia per le ragazze che per i ragazzi, al fine di lottare contro la violenza di genere legata alla scuola. Ciò includerà migliori dati disaggregati per genere, nonché ricerche e utilizzo di altro materiale di analisi per ispirare l'azione strategica. Sarà fornito sostegno per sfruttare le competenze necessarie nella vita quotidiana e professionale, comprese le competenze e l'alfabetizzazione digitali, in particolare per le donne e le ragazze nei Paesi in cui il tasso di alfabetizzazione degli adulti è inferiore al 50%.

In Africa, dove il rafforzamento dello sviluppo professionale degli insegnanti e la riduzione della grave carenza di insegnanti qualificati e motivati sono fondamentali, sarà necessario sostenere politiche di insegnamento sensibili al genere. Si prevede che la sola Africa subsahariana rappresenterà il 25% della popolazione in età scolare entro il 2030. Il rafforzamento della resilienza e dell'equità dei sistemi educativi potrà essere promosso dalla creazione di un meccanismo di coordinamento e condivisione di esperienze per le cinque sotto-regioni dell'Africa nell'attuazione del Quadro d'azione per l'Educazione 2030, unitamente alla Strategia continentale di educazione per l'Africa (2016-2025) dell'Unione Africana.

Abbracciando l'intera portata dell'OSS 4 e la centralità della conoscenza e dell'istruzione per le società creative e di apprendimento, l'UNESCO promuoverà inoltre la partecipazione di donne e ragazze all'istruzione scientifica, tecnologica, ingegneristica e matematica, nonché all'istruzione tecnica e professionale. Sarà rafforzata la partecipazione delle giovani ricercatrici alle piattaforme e alle reti internazionali di ricerca scientifica, culturale e mediatica. L'integrazione della Storia generale dell'Africa nei sistemi educativi africani sarà inoltre fondamentale per diversificare i percorsi di apprendimento, andando di pari passo, da una prospettiva più ampia, con lo sviluppo e la riforma di programmi di studio che integrino le prospettive di genere e la lotta agli stereotipi.

Affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità

Obiettivo Strategico 2: Lavorare per società sostenibili e la protezione dell'ambiente attraverso la promozione della scienza, della tecnologia, dell'innovazione e del patrimonio naturale

**41 C/4
(2022-2029)**

Risultato 3: Migliorare le conoscenze relative all'azione per il clima, alla biodiversità, alla gestione delle acque e degli oceani e alla riduzione del rischio di catastrofi

Risultato 4: Promuovere la cooperazione internazionale nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione

**41 C/5 (2022-2025) e,
se del caso,
43 C/5 (2026-2029)**

45. Tra i maggiori rischi che minacciano il pianeta, vi sono l'incapacità di combattere il cambiamento climatico e di prevenire la perdita di biodiversità, eventi meteorologici estremi, pericoli naturali o disastri ambientali causati dall'uomo, nonché l'entità e la complessità delle crisi idriche. L'incombente collasso di diverse componenti del nostro ecosistema colpisce in modo sproporzionato le comunità e i Paesi più vulnerabili, aggravando così le disuguaglianze. La protezione degli ecosistemi naturali e l'azione per il clima richiedono soluzioni efficaci, basate su principi etici e sui valori di sostenibilità, trasparenza, responsabilità, diversità e uguaglianza. Il mandato multidisciplinare dell'UNESCO e l'esperienza specializzata della sua Commissione oceanografica intergovernativa (COI) e dei suoi programmi scientifici internazionali e intergovernativi¹⁰ offrono un'opportunità unica per mobilitare la comunità internazionale e aiutare a invertire il declino dell'ambiente naturale e costruire un futuro resiliente per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. È possibile stabilire insieme soluzioni integrate e sistemiche per mitigare gli effetti che questi rischi hanno in termini di aumento della povertà, disuguaglianze sociali, migrazione di massa, pandemie e impatto sul benessere.

46. Nell'ambito di tutte le sue convenzioni per la protezione del patrimonio culturale e la promozione della diversità culturale, così come i programmi faro, come il suo Programma di Gestione delle Trasformazioni Sociali (MOST), l'UNESCO non deve solo fornire diagnosi di problemi esistenti o emergenti, ma anche fornire soluzioni innovative efficaci per rendere gli ambienti e le comunità più resilienti. I risultati consentiranno di aumentare la consapevolezza dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità e sulla diversità del patrimonio naturale, geologico e culturale mondiale. È necessario considerare anche l'impatto sociale dei cambiamenti climatici, così come le trasformazioni sociali che ne derivano, e affrontare le situazioni di crisi che richiedono l'attuazione di politiche di riduzione del rischio di disastri (DRR) di fronte all'aumento dei rischi naturali. In tale contesto, l'UNESCO svilupperà azioni globali e integrate con le sue reti globali uniche di siti, elementi e città designati (nell'ambito della Piattaforma delle Città dell'UNESCO, in particolare città dell'apprendimento, città creative e città inclusive e sostenibili) al fine di sperimentare, valorizzare e diffondere approcci interdisciplinari, conoscenze e buone pratiche locali e autoctone nel rispetto della salvaguardia del patrimonio culturale. Queste reti, comprese le reti di giovani, saranno mobilitate per lavorare

¹⁰ Programma "L'uomo e la biosfera" (MAB), Programma Internazionale della Geoscienza e dei Geoparchi (IGGP), Programma Internazionale per le Scienze di Base (IBSP), Programma Idrologico Intergovernativo (IHP), Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" (ICTP), Programma per la Valutazione delle Risorse Idriche Mondiali dell'UNESCO (WWAP), Accademia Mondiale delle Scienze per il Progresso Scientifico dei Paesi in Via di Sviluppo (TWAS)

insieme all'adattamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, al ripristino degli ecosistemi terrestri e sottomarini e alla creazione di economie verdi, fornendo così opportunità di lavoro e formazione per responsabilizzare i giovani.

47. L'accesso a informazioni affidabili sui cambiamenti climatici e le relative questioni ambientali, etiche e sociali è essenziale affinché i cittadini comprendano e affrontino queste sfide. Sarà possibile raggiungere tutto questo integrando le questioni ambientali nelle politiche educative, nei programmi di studio e nella formazione degli insegnanti, mobilitando i media e, attraverso la formazione dei giornalisti, rafforzando la loro capacità di lavorare insieme agli scienziati e garantire una copertura ben informata e completa in merito a cambiamenti climatici e disastri naturali. L'UNESCO promuoverà discussioni basate su prove, interdisciplinari e con molteplici portatori d'interesse, nonché revisioni costanti atte a promuovere l'uso di informazioni affidabili in risposta alle sfide ambientali riunendo responsabili politici, scienziati, giornalisti, organizzazioni della società civile e cittadini.

48. La transizione verso uno sviluppo economico e sociale inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale si baserà su un impegno ancor più risoluto in ambito STI (scienza, tecnologia e innovazione) come uno dei principali motori della trasformazione socioeconomica globale. Come confermato dalla pandemia da Covid-19, la cooperazione scientifica internazionale è più che mai necessaria per sfruttare gli ultimi progressi nella ricerca scientifica, nuovi dati e soluzioni tecnologiche, nonché metodi di comunicazione rivolti a tutto il pubblico. Lo sviluppo e l'attuazione di quadri scientifici transdisciplinari costituiranno un motore essenziale della conoscenza al fine di raggiungere uno sviluppo inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale. La scienza aperta e il coinvolgimento del pubblico in generale nella ricerca sullo sviluppo sostenibile, dal punto di vista ambientale

e sociale, contribuiranno a ottenere informazioni, dati e risultati scientifici più accessibili, efficaci e trasparenti, nonché a colmare i divari in scienza, tecnologia e innovazione tra e all'interno Paesi.

49. Guidata dal Percorso Modalità Accelerata di Azione SIDS (SAMOA), l'UNESCO mobilerà specificamente i suoi programmi all'interno di questo obiettivo per rafforzare la capacità di resilienza nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS), data la loro estrema vulnerabilità a cambiamenti climatici e disastri naturali. Attraverso la Commissione Oceanografica Intergovernativa (COI), l'UNESCO continuerà a svolgere azioni relative ai sistemi di allerta precoce per tsunami, allo sviluppo delle capacità dei SIDS nel campo della scienza e della tecnologia marina e al rafforzamento della cooperazione per affrontare le sfide specifiche poste dall'innalzamento del livello del mare, dall'inquinamento e l'acidificazione degli oceani, dalla perdita di biodiversità marina e dall'erosione costiera. L'UNESCO si adopererà inoltre per promuovere lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale in ambito SIDS promuovendo le conoscenze, le pratiche e le espressioni culturali e linguistiche autoctone, che costituiscono un ricco patrimonio vivente, e sottolineando le profonde connessioni esistenti tra le persone, la cultura, la conoscenza e l'ambiente naturale.

50. Nell'ambito di questo obiettivo strategico, l'UNESCO mirerà a sostenere il raggiungimento di due risultati utili a consentire trasformazioni sistemiche relative al rapporto tra gli individui e la natura e il loro ambiente fisico. Il primo mira a invertire il deterioramento dell'ambiente naturale rafforzando le conoscenze che consentono un'azione concertata sulle questioni legate al clima. Il secondo mira a rafforzare la base di conoscenze interdisciplinari legate all'interfaccia scienza-politica attraverso la cooperazione internazionale nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione.

Integrare le priorità globali nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 2

In conformità con gli OSS 5 e 13, l'UNESCO lavorerà per garantire che donne e ragazze portino avanti un'azione risoluta per affrontare la sfida climatica, progredire nei campi della scienza, della tecnologia e dell'innovazione e contribuire con le loro conoscenze all'uso delle risorse naturali al fine di superare le disuguaglianze riscontrate, soprattutto nella gestione e nella governance delle risorse idriche e delle riserve della biosfera. Dobbiamo consentire loro l'accesso a posizioni di leadership e decisionali e a un'occupazione di qualità in tutti i settori della scienza, come la conservazione della biodiversità e della geodiversità o le attività legate all'economia verde.

Lo sviluppo sostenibile dell'Africa è messo a dura prova dal crescente stress idrico e dai cambiamenti climatici e richiede maggiori sforzi per preservare i ricchi ecosistemi e il patrimonio naturale del continente, nonché per aiutare a preservarne la biodiversità, a sostegno dell'obiettivo 7 dell'Agenda 2063, sulla sostenibilità ambientale.

Il sostegno politico strategico sarà esteso al rafforzamento delle capacità all'interno dei comitati nazionali del Programma Idrologico Intergovernativo (IHP), alla formazione sulla gestione e governance delle risorse idriche, all'uso sostenibile dell'oceano e delle aree costiere e allo sviluppo di riserve della biosfera e geoparchi. Tali iniziative andranno di pari passo con il rafforzamento dei quadri giuridici e lo sviluppo delle competenze delle persone per garantire la protezione e la gestione sostenibile del patrimonio culturale e naturale africano. In tutte queste aree, il sostegno proattivo all'impegno africano, attraverso la cooperazione scientifica internazionale e lo scambio di conoscenze scientifiche, in particolare nell'area della scienza aperta, potrà aumentare il potenziale di innovazione dell'Africa ed essere quindi in armonia con la Strategia scientifica, tecnologica e di innovazione per l'Africa 2024 (STISA-2024). Ciò richiede approcci integrati e sensibili al genere, volti a: aumentare l'accesso delle scienziate alle piattaforme e alle comunità scientifiche globali; integrare la conoscenza autoctona e le pratiche del patrimonio culturale immateriale (in particolare quello trasmesso dalle donne) nei sistemi di gestione per arrestare la perdita di biodiversità e ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini; garantire che i sistemi di allerta precoce, le valutazioni dei bisogni post-disastro e le valutazioni della gestione dei rischi riguardanti gli ambienti fisici e le culture colpite da disastri naturali abbiano un effetto trasformativo nell'ambito delle questioni di genere. Tali approcci dovrebbero inoltre mirare alla raccolta e all'analisi di dati ambientali disaggregati per genere, al fine di ispirare le politiche nazionali e regionali.

Affrontare le sfide della coesione sociale e cogliere le opportunità

Obiettivo Strategico 3: Costruire società inclusive, giuste e pacifiche promuovendo la libertà di espressione, la diversità culturale, l'educazione alla cittadinanza globale e la protezione del patrimonio			41 C/4 (2022-2029)
Risultato 6: Rafforzare la protezione e la promozione della diversità del patrimonio e delle espressioni culturali	Risultato 6: Promuovere la libertà di espressione e il diritto all'informazione	Risultato 7: Promuovere l'inclusione e combattere la discriminazione, l'incitamento all'odio e gli stereotipi	41 C/5 (2022-2025) e, se del caso, 43 C/5 (2026-2029)

51. Il mondo ha attraversato profonde trasformazioni sociali che hanno reso le nostre società interconnesse e frammentate, determinando un enorme bisogno di coesione sociale e dialogo interculturale. In qualità di agenzia delle Nazioni Unite incaricata di promuovere la comprensione interculturale e la diversità culturale, l'UNESCO continuerà a fornire una leadership globale rafforzata nella costruzione di società della conoscenza inclusive, giuste e pacifiche, oltre a garantire la diversità e proteggere i diritti umani e le libertà fondamentali.

52. Le crescenti disuguaglianze in merito al reddito e alle opportunità e la discriminazione basata su razza, genere, lingua, etnia, origine, religione, età, disabilità o qualsiasi altro status restano una sfida sociale e culturale determinante del nostro tempo. Ne conseguono società fratturate, con risultati economici e sociali diseguali e concentrazione di ricchezza, reddito e opportunità nelle mani di pochi. Coloro che si trovano maggiormente indietro non solo vedono peggiorare le loro opportunità e i loro risultati, ma rischiano di rimanere intrappolati in un circolo vizioso di povertà estrema mentre diventano ancora più esposti a gravi violazioni delle loro libertà e dei loro diritti fondamentali. Tutti questi sviluppi sono in diretta contraddizione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

53. Mettere in atto la missione dell'UNESCO di costruire società della conoscenza aperte e pacifiche dipende dalla mobilitazione di tutte le aree del suo mandato. In particolare, in quanto unica agenzia delle Nazioni Unite responsabile della cultura, l'UNESCO deve lavorare più che mai per promuovere, salvaguardare e proteggere le diverse espressioni culturali e tipologie di patrimonio (edilizio, mobile, subacqueo, documentario e immateriale). Incaricata di un'ampia responsabilità normativa, l'UNESCO fornisce standard che possono riflettersi nei quadri legislativi e politici nazionali, essere utilizzate come piattaforme per la cooperazione e per costruire capacità istituzionali e umane nei Paesi, nonché contribuire a ricostruire e rivitalizzare la vita culturale nei Paesi colpiti da calamità naturali e conflitti. Man mano che le disuguaglianze tra e all'interno dei Paesi continuano a peggiorare, il lavoro dell'UNESCO è quello di promuovere la diversità delle espressioni culturali sulla base del diritto degli Stati di adottare misure a sostegno della creazione e dell'accesso a beni e servizi culturali. Inoltre, l'UNESCO opera per aumentare la consapevolezza sul potenziale economico della cultura, consigliando e sostenendo gli Stati membri nel campo dell'economia creativa.

54. Tuttavia, queste politiche saranno rese inefficaci se non saranno garantiti i principi fondamentali dei diritti umani e delle libertà fondamentali, soprattutto in situazioni di crisi che colpiscono e minacciano il pluralismo.

Protette dal diritto internazionale, tali libertà sono tutelate mediante il lavoro dell'UNESCO per le libertà accademiche, artistiche e scientifiche, e per la libertà di espressione e la libertà dei media, nonché il loro ruolo sociale, mentre vengono affrontate le minacce verso i più vulnerabili, anche nell'ambiente digitale. Garantire l'accesso a diverse fonti di informazione ed espressioni culturali e attività per proteggere il multilinguismo in generale, e le lingue indigene in particolare, attraverso il Decennio internazionale delle lingue indigene (2022-2032), rimane una priorità.

55. La crisi dovuta al Covid-19 ha aumentato la dipendenza del mondo dalla connettività, dalle infrastrutture tecnologiche e dall'accesso ai dispositivi mobili. Insieme alle recenti innovazioni tecnologiche, la digitalizzazione delle interazioni sociali è stata accelerata a livelli senza precedenti e sta creando nuove forme di esclusione. Lo sviluppo di database e algoritmi, in particolare, può contribuire alla discriminazione, agli stereotipi sociali e al pregiudizio di genere. Sebbene le nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale e le piattaforme e reti sociali offrano nuove opportunità di sostegno ed espressione, esse contribuiscono anche alla diffusione della disinformazione e dell'incitamento all'odio, nella loro forma più pericolosa che porta all'incitamento alla discriminazione, all'ostilità e alla violenza contro tutti gli elementi della società, in particolare donne e ragazze. L'UNESCO sfrutterà la sua esperienza multidisciplinare per condurre attività di monitoraggio e analisi, costruire cittadinanza, trasparenza e solidarietà nell'ambiente digitale, proteggendo nel contempo il diritto alla libertà di espressione e creazione, tenendo presente la risoluzione 73/328 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dal titolo "Promozione del dialogo e della tolleranza tra religioni e culture per combattere l'incitamento all'odio"¹¹ e prendendo atto della Strategia e del Piano d'azione delle Nazioni Unite sull'incitamento all'odio, nonché della risoluzione

71/195 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dal titolo "Combattere l'intolleranza, gli stereotipi negativi, la stigmatizzazione, la discriminazione, l'incitamento alla violenza e alla violenza contro le persone, sulla base della religione o del credo".¹²

56. Il superamento di queste disuguaglianze e debolezze sociali richiederà la creazione di ambienti favorevoli a media indipendenti, pluralistici e sostenibili, il loro ruolo sociale e il loro ruolo nell'informazione del pubblico, anche attraverso il Programma Internazionale per lo Sviluppo della Comunicazione (IPDC), nonché la garanzia della responsabilità e della trasparenza da parte degli attori che contribuiscono al dibattito pubblico all'interno delle nostre società. L'UNESCO si occuperà anche delle sfide affrontate dai giornalisti nell'era digitale, comprese le minacce online, la sicurezza digitale, la sorveglianza e le violazioni del diritto alla privacy e del diritto all'informazione.

57. Consentire ai giovani di comprendere meglio i cambiamenti apportati dalle tecnologie digitali e intelligenti nella diffusione delle informazioni è di primaria importanza. L'UNESCO continuerà a promuovere le competenze di alfabetizzazione sui media e sull'informazione (MIL), essenziali per consentire ai cittadini, in particolare ai giovani, di orientarsi e interpretare le diverse fonti di informazione nell'era digitale. Nel migliorare la comprensione interculturale attraverso processi che modellano la società digitale, queste competenze saranno necessarie affinché una nuova generazione possa affrontare le sfide della cattiva informazione e della disinformazione, dell'incitamento all'odio e della discriminazione online e offline e per porre fine all'estremismo violento e alla radicalizzazione.

58. Le competenze di cittadinanza socialmente responsabile e dialogo interculturale forniranno nuove prospettive

11 Promozione del dialogo e della tolleranza tra religioni e culture per combattere l'incitamento all'odio (A/RES/73/328)

12 Combattere l'intolleranza, gli stereotipi negativi, la stigmatizzazione, la discriminazione, l'incitamento alla violenza e alla violenza contro le persone, sulla base della religione o del credo (A/RES/71/195)

di azione. Saranno compiuti sforzi particolari nell'area dell'educazione alla cittadinanza globale, incoraggiando sistemi educativi di qualità a gettare le basi per migliorare, difendere e applicare i diritti e sviluppare le conoscenze, le abilità, i valori, gli atteggiamenti e i comportamenti di cui i discenti hanno bisogno per divenire cittadini responsabili. L'educazione alla cittadinanza globale può inoltre aiutare i discenti - in contesti formali, non formali e informali e per tutta la vita - ad affrontare le disuguaglianze, le ingiustizie sociali, economiche e ambientali e le cause dell'estremismo violento e della radicalizzazione. Attraverso il suo Programma di gestione delle trasformazioni sociali, e in particolare il futuro rapporto annuale sulle questioni globali emergenti relative a disuguaglianza e uguaglianza, l'UNESCO contribuirà anche alla ricerca e alla produzione di dati e conoscenze, integrando le questioni del benessere sul campo delle politiche di inclusione economica e sociale. Inoltre, l'UNESCO incoraggerà lo sviluppo delle competenze digitali e promuoverà uno sviluppo socioeconomico equo e inclusivo.

59. Il dialogo interculturale è al centro della missione dell'UNESCO.

Basandosi sulle storie comuni e sulle memorie condivise, comprese quelle relative alla Storia generale dell'Africa, alla Storia generale dei Caraibi, alla Rotta degli schiavi e alle Vie della seta, l'UNESCO perseguirà un approccio olistico atto a promuovere il dialogo interculturale, la non-discriminazione, l'uguaglianza, il rispetto e la tolleranza, tenendo conto del prezioso contributo che il dialogo interreligioso e interculturale può dare a una maggiore consapevolezza e comprensione dei valori comuni condivisi da tutto il genere umano (risoluzione 75/26 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite), in modo da favorire una convivenza pacifica e armoniosa all'interno delle società.

60. L'UNESCO perseguirà tre risultati nell'ambito di questo obiettivo strategico. Il primo mira a sostenere la promozione di contenuti culturali in tutta la loro diversità, ma anche la partecipazione universale alla vita culturale. Il secondo rafforzerà contesti mediatici liberi, indipendenti e pluralistici. Il terzo condurrà a quadri politici che possano contribuire alla lotta contro le disuguaglianze e tutte le forme di razzismo, discriminazione, xenofobia e intolleranza.

Integrare le priorità globali nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 3

Far sì che la violenza di genere, la discriminazione e la censura siano eliminate, anche nell'ambiente digitale, è necessario per società pacifiche e inclusive basate su diritti reciproci atti a promuovere una cittadinanza socialmente responsabile, unitamente alla libertà di espressione e alla diversità culturale. È richiesta la partecipazione attiva di uomini e ragazzi nelle iniziative messe in atto per ripristinare pari diritti e opportunità di cambiare mentalità e comportamenti, nonché misure mirate per gestire i diritti sociali ed economici di donne e ragazze. Quest'ultimo obiettivo potrà essere raggiunto attraverso politiche mirate e misure di protezione per giornalisti indipendenti, in particolare giornaliste donne, nonché scienziati e ricercatori, artisti autonomi e imprenditori che lavorano in diversi settori dell'economia creativa, in particolare in Africa. Ciò presuppone inoltre il sostegno alla nascita di sistemi di governance e istituzioni inclusive di genere e reattive, in cui le donne possano godere di posizioni di leadership, partecipare ed essere equamente rappresentate.

Donne e uomini dovrebbero godere di pari diritti e opportunità per partecipare pienamente e attivamente a tutte le sfere dei media e della vita culturale. Le iniziative per affrontare i rischi specifici cui devono far fronte le giornaliste saranno rafforzati nell'ambito del Piano d'azione delle Nazioni Unite per la sicurezza dei giornalisti e la questione dell'impunità. Allo stesso modo, sarà intensificato il lavoro a favore dell'alfabetizzazione sui media e sull'informazione (MIL) e della lotta contro la cattiva informazione e la disinformazione, anche contro la proliferazione di molestie online e offline nei confronti delle donne nei media.

Occorre dare maggiore sostegno all'educazione sanitaria, all'attività fisica e allo sport per consentire a ragazze e donne, ragazzi e uomini di condurre una vita sana e appagante. Nello sport, le donne hanno diritto all'uguaglianza. L'UNESCO promuoverà programmi specifici per ridurre il divario retributivo, incoraggiare la rappresentanza di donne e uomini nelle associazioni e nei comitati sportivi e combattere la violenza e le molestie contro donne e uomini nello sport. L'UNESCO faciliterà inoltre la cooperazione interministeriale e intersettoriale e promuoverà programmi educativi pertinenti, essenziali per garantire il diritto all'istruzione.

Inoltre, e in risposta all'aumento del traffico illecito di beni culturali in Africa, che aggrava le tensioni e alimenta l'attività criminale, saranno intraprese attività per costruire capacità istituzionali, giuridiche e operative e incoraggiare la cooperazione interstatale attraverso il Comitato Intergovernativo per la Promozione del Ritorno dei Beni Culturali nei propri Paesi di Origine o la Restituzione in Caso di Appropriazione illecita (ICPRCP) al fine di promuovere una cultura di pace e riconciliazione. Il sostegno alla partecipazione dell'Africa alle convenzioni dell'UNESCO risponderà inoltre alla crescente necessità di garantire la conservazione del patrimonio e lo sviluppo sostenibile attraverso il dialogo e la cooperazione. Allo stesso modo, è fondamentale garantire uno scambio più equilibrato di beni e servizi culturali, sia tra i Paesi africani, che tra i Paesi africani e le altre regioni del mondo. Sfruttare il dialogo per ottenere risultati chiave in termini di sviluppo e pace contribuirà a creare le condizioni necessarie per la piena attuazione del Decennio internazionale per le persone di discendenza africana (2015-2024).¹³

¹³ Proclamazione del Decennio internazionale per le persone di discendenza africana (A/RES/68/237)

Affrontare le sfide tecnologiche e cogliere le opportunità

<p>Obiettivo Strategico 4: Promuovere un ambiente tecnologico al servizio del genere umano attraverso lo sviluppo e la diffusione di conoscenze e competenze e il miglioramento degli standard etici</p>	<p>41 C/4 (2022-2029)</p>
<p>Risultato 8: Promuovere la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze nell'era digitale</p>	<p>Risultato 9: Sviluppare standard etici, norme e quadri d'azione per affrontare le sfide delle tecnologie innovative e della trasformazione digitale</p> <p>41 C/5 (2022-2025) e, se del caso, 43 C/5 (2026-2029)</p>

61. Le tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, la tecnologia dei big data, l'Internet delle cose e la blockchain hanno sollevato sfide senza precedenti e nuove opportunità per accelerare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La trasformazione digitale ha creato nuovi spazi per l'invenzione, l'immaginazione e l'espressione umana, oltre a crescenti divari digitali, inclusi i divari di genere digitali, le minacce informatiche, i comportamenti non etici e le violazioni dei diritti umani. La prevalenza delle tecnologie e delle piattaforme digitali facilita la rapida diffusione di informazioni e conoscenze, nonché la disinformazione e l'incitamento all'odio. Le produzioni culturali e artistiche vengono condivise in maniera massiccia online con il grande pubblico, sebbene talvolta a scapito dei diritti sociali ed economici degli artisti, compresa la loro giusta remunerazione. Le tecnologie hanno creato una fase in cui la ricerca dell'uguaglianza, della giustizia sociale e del rispetto dei diritti umani assume dimensioni completamente nuove, soprattutto in situazioni di crisi. I governi, a tutti i livelli, dovranno essere sostenuti per garantire che la raccolta di dati e lo sviluppo di tecnologie di frontiera, come l'intelligenza artificiale, siano utilizzati per il bene comune, e che i diritti siano garantiti e rispettati.

62. Il cambiamento tecnologico e le nuove possibilità che ne derivano devono essere accompagnati dall'uguaglianza nell'accesso a tali tecnologie, al di là della possibilità di avere un computer, uno smartphone o una connessione. Uguaglianza significa anche avere le competenze digitali e le competenze di alfabetizzazione sui media e sull'informazione per garantire che ogni persona possa partecipare pienamente e beneficiare della trasformazione digitale. L'uguaglianza è anche un principio fondamentale alla base dello sviluppo, della distribuzione e della rilevabilità dei contenuti ed è ben lungi dall'essere raggiunto nell'economia digitale.

63. Nell'ambito della Dichiarazione del Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione, (WSIS)+10, sull'attuazione dei risultati del WSIS e della visione del WSIS+10 per il WSIS oltre il 2015¹⁴ e prendendo atto della Roadmap per la cooperazione digitale da parte del Segretario Generale delle Nazioni Unite,¹⁵ l'UNESCO avrà un ruolo centrale da svolgere per garantire un approccio multi-stakeholder e inclusivo alla trasformazione digitale, in base al quale tutti gli attori potranno non solo beneficiare delle opportunità offerte dalle tecnologie emergenti, ma anche contribuire attivamente a plasmare questo nuovo ambiente digitale.

¹⁴ Dichiarazione WSIS+10 sull'attuazione dei risultati del WSIS e la visione del WSIS+10 per il WSIS oltre il 2015

¹⁵ Roadmap per la cooperazione digitale da parte del Segretario Generale delle Nazioni Unite

L'UNESCO rafforzerà l'accesso all'informazione e alla conoscenza, in particolare per i gruppi emarginati e le persone con disabilità, attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, la promozione dell'accesso aperto all'informazione scientifica, la promozione del multilinguismo e la conservazione e accessibilità del patrimonio documentario, anche attraverso il Programma Informazione per Tutti (IFAP).

64. Basandosi sulla sua esperienza nella cooperazione internazionale, l'Organizzazione si troverà in una posizione unica per facilitare la condivisione delle conoscenze, l'accesso alle risorse educative aperte (OER), nonché la progettazione e l'uso di soluzioni open source e open data. Tali aspetti sono fondamentali per affrontare le disuguaglianze e colmare i divari esistenti nel campo della tecnologia, dell'innovazione e della conoscenza. L'UNESCO lavorerà per garantire che i Paesi in via di sviluppo non siano semplici utilizzatori di queste tecnologie, ma siano anche attrezzati per partecipare attivamente alla loro progettazione e al loro sviluppo in modo da beneficiare delle opportunità economiche, sociali e culturali che offrono. Per aiutare i Paesi più fragili a rispondere a situazioni di crisi, dovranno inoltre essere sfruttate le nuove tecnologie di trasformazione digitale (immagini satellitari, modellazione 3D con droni per la salvaguardia del patrimonio, strumenti di intelligenza artificiale per la gestione dei rischi naturali, ecc.).

65. Le attuali e nuove forme di esclusione nel mondo digitale devono, tuttavia, essere affrontate con risolutezza. Per ridurre le disuguaglianze che ne derivano, l'UNESCO assisterà nello sviluppo di politiche volte ad adattare la legislazione e i quadri politici di riferimento per garantire un ecosistema digitale maggiormente diversificato e promuovere la disponibilità, la scoperta e la distribuzione di contenuti diversi. L'UNESCO esplorerà inoltre modi innovativi per arricchire la conoscenza, in linea con il concetto di Internet Universality, con un Internet basato sui diritti umani, aperto, accessibile a tutti e alimentato dalle molteplici

parti interessate che vi partecipano (principi ROAM). Nell'ambito del suo lavoro culturale, l'UNESCO considererà l'impatto delle tecnologie digitali sulla creazione e l'espressione culturale in modo da promuovere un ecosistema culturale digitale diversificato, arricchito dalla partecipazione attiva di tutti.

66. Identificare e affrontare le questioni etiche sollevate dal rapido sviluppo e dalla convergenza delle tecnologie, in particolare delle tecnologie digitali, determina il modo in cui le persone vivono insieme e le scelte sociali che daranno forma al futuro del genere umano. L'UNESCO assumerà quindi un ruolo guida all'interno del sistema delle Nazioni Unite per quanto riguarda l'etica dell'intelligenza artificiale, sia stabilendo standard e norme globali attraverso la promozione di una raccomandazione sull'etica dell'intelligenza artificiale, sia sostenendo future politiche e attività di sviluppo delle capacità negli Stati membri interessati alla sua attuazione. In vista del possibile impatto etico dell'intelligenza artificiale, l'UNESCO faciliterà il dialogo e incoraggerà un'ampia partecipazione di governi e pubblico all'attuazione della raccomandazione sull'etica dell'intelligenza artificiale, fornendo un feedback puntuale al riguardo.

67. L'importanza della scienza, della tecnologia e dell'innovazione per il raggiungimento degli OSS sottolinea la necessità cruciale di promuovere legami sistematici più forti tra l'approccio basato sui diritti umani, la pace e lo sviluppo sostenibile e gli sviluppi nel nuovo ambiente digitale. In un'epoca in cui le tecniche e le piattaforme di raccolta dati proliferano, è necessaria l'attuazione e il monitoraggio di norme, in particolare nell'ambito dell'istruzione, per salvaguardare i diritti delle persone e rafforzare pratiche etiche, trasparenti e responsabili per quanto riguarda l'uso di tecnologie all'avanguardia, in particolare per evitare una raccolta eccessiva di dati personali.

68. Mobilitando la comunità internazionale e rafforzando i legami tra scienziati, esperti di etica, responsabili politici, giudici, giornalisti,

professionisti dell'industria creativa e società civile, l'UNESCO ha un ruolo importante da svolgere nella definizione di un'agenda globale che garantisca che le tecnologie di frontiera funzionino all'interno di un quadro di riferimento basato sui diritti umani, la pace e lo sviluppo sostenibile e che il loro sviluppo e utilizzo siano compatibili con gli standard etici e intrinseci dei valori fondamentali di uguaglianza, diversità, inclusione, trasparenza e responsabilità, favorendo così lo sviluppo e la sostenibilità.

69. L'UNESCO perseguirà due risultati nell'ambito di questo obiettivo strategico. Il primo servirà a rafforzare il rispetto dei diritti umani, l'apertura, l'inclusività e l'etica per plasmare il nuovo ambiente digitale. Il secondo migliorerà gli strumenti strategici e giuridici in grado di identificare e affrontare le questioni etiche sollevate dallo sviluppo delle tecnologie digitali.

Integrare le priorità globali nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 4

Il divario digitale, in particolare il divario di genere digitale, che sta crescendo e minaccia di lasciare indietro milioni di donne e ragazze, in particolare in Africa, può essere ridotto soprattutto grazie a uno sviluppo e un'applicazione delle tecnologie digitali che siano inclusivi e globali. Garantire che abbiano accesso e partecipino pienamente agli sviluppi tecnologici, comprese le tecnologie di frontiera come l'intelligenza artificiale, che siano libere da pregiudizi di genere e che abbiano pari opportunità di migliorare le proprie competenze e abilità digitali è essenziale per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere (OSS 5).

L'UNESCO continuerà a lavorare, anche attraverso l'alfabetizzazione sui media e sull'informazione (MIL) e attraverso il dialogo con gli operatori delle piattaforme digitali, per garantire che tutte le donne e le ragazze abbiano eguale accesso alla produzione e all'uso delle informazioni, delle soluzioni digitali e della tecnologia. L'UNESCO aumenterà la consapevolezza dell'importanza di garantire che le nuove tecnologie siano sviluppate in modo inclusivo con la piena partecipazione delle donne e che non siano sviluppate con pregiudizi di genere. Le artiste e le professioniste culturali saranno attivamente sostenute per garantire la loro partecipazione come creatrici, produttrici e utilizzatrici di contenuti sviluppati o distribuiti attraverso tecnologie di frontiera. Saranno anche coinvolte direttamente nei processi di elaborazione delle politiche e nei sistemi di governance per l'istruzione, la scienza, la cultura e la comunicazione nell'ambiente digitale.

Affrontare le cause strutturali delle disuguaglianze digitali in Africa porrà un accento specifico non solo sulle abilità e competenze digitali, ma anche sul rafforzamento delle capacità e sull'attuazione di politiche per l'innovazione e la trasformazione digitale, al fine di promuovere soluzioni aperte (accesso aperto, risorse educative aperte, open data, open software). Anche il rafforzamento delle capacità e delle infrastrutture nazionali nei settori della bioetica e dell'etica della scienza e della tecnologia nei Paesi africani sarà una priorità per garantire l'inclusività e la diversità nello sviluppo delle tecnologie digitali.

III. Il nostro impegno: rafforzare l'impatto e i partenariati

70. L'UNESCO è impegnata in una serie di misure di riforma e azioni relative alla sua struttura fondamentali nell'attuazione del mandato dell'Organizzazione. I principi e le misure illustrati di seguito costituiscono l'obiettivo di un "ambiente favorevole" all'attuazione

ottimale del mandato dell'UNESCO dal 2022 al 2029, in un ambiente in rapida evoluzione, con due risultati correlati che garantiranno la reattività, la preparazione e l'adattabilità dell'Organizzazione.

Approfondire e diversificare i partenariati

Obiettivo facilitante: Promuovere un ambiente favorevole per la realizzazione efficiente ed efficace delle priorità dell'UNESCO		41 C/4 (2022-2029)
Risultato Facilitante 10: Partenariati rafforzati, sensibilizzazione e advocacy a sostegno dell'azione dell'UNESCO	Risultato Facilitante 11: Gestione responsabile, efficiente ed efficace nel perseguimento dei risultati dell'Organizzazione	41 C/5 (2022-2025) e, se del caso, 43 C/5 (2026-2029)

71. Al fine di coordinare e attuare con successo la Strategia di medio termine e capitalizzare sulle sue reti uniche e molteplici, l'UNESCO promuoverà, attraverso la sua completa e aggiornata strategia di partenariato globale, una un preciso focus sull'Agenda 2030 e sul suo finanziamento, traendo insegnamenti dalla risposta al Covid-19, in particolare per quanto riguarda l'importanza di partenariati e coalizioni con molteplici portatori d'interesse (come la Coalizione per l'Educazione Globale) e rispondendo alla necessità di partenariati pubblico-privato innovativi in aree emergenti come la trasformazione digitale.

72. L'UNESCO creerà alleanze e partenariati di molteplici portatori d'interesse con tutte le pertinenti parti interessate per il perseguimento

dei suoi obiettivi strategici e sfrutterà i diversi vantaggi comparativi dei partner per creare sinergie, sviluppare approcci e soluzioni innovative e aggiungere valore. Sfrutterà risorse sia finanziarie che non finanziarie, pubbliche e private orientate a questo obiettivo (sostegno finanziario, difesa, accesso e sensibilizzazione, competenze e dati, supporto all'attuazione e contributi in natura, per esempio).

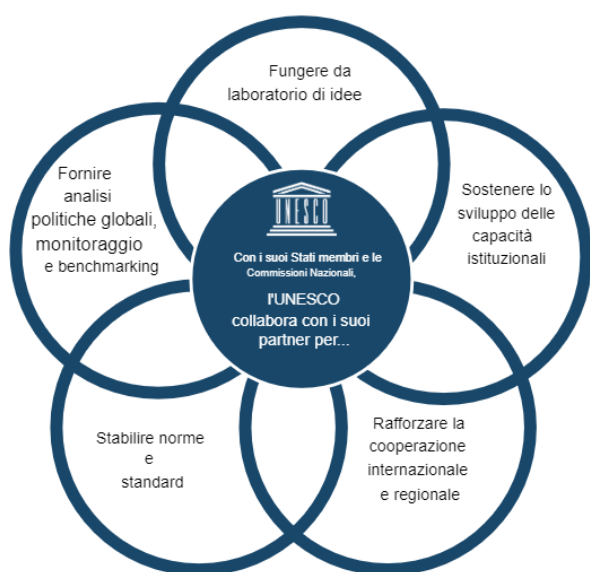
73. Le Commissioni Nazionali, in quanto parte costituzionale dell'UNESCO, devono essere pienamente coinvolte come organi chiave di coordinamento a livello nazionale. La cooperazione con le Commissioni Nazionali per l'UNESCO sarà consolidata per garantirne il coinvolgimento nell'efficace pianificazione e attuazione dei programmi dell'UNESCO al fine di,

tra le altre cose, rafforzare la collaborazione e i partenariati intersettoriali, nonché sostenere il multilateralismo universale e inclusivo attraverso la cooperazione a livello internazionale. A livello nazionale, esse rimangono in una posizione unica quali principali agenti di cambiamento per accelerare la risposta dell'UNESCO alle sfide globali e mantenere la pertinenza del mandato dell'UNESCO, nonché per la divulgazione, l'impegno, la mobilitazione degli attori locali e l'amplificazione dei messaggi sulla visione e missione dell'UNESCO, contribuendo, ove possibile, all'attuazione e alla valutazione dei programmi dell'Organizzazione attraverso un approccio basato sui diritti umani, sulla pace e sullo sviluppo sostenibile. Esse garantiscono la presenza e la visibilità dell'UNESCO all'interno degli Stati membri, a lungo termine e mediante vari programmi, anche ai diversi livelli territoriali degli Stati, insieme alle istituzioni nazionali, alle associazioni ombrello, al mondo accademico, alle ONG e alla società civile. Gli Stati membri saranno

incoraggiati a rafforzare la capacità delle loro Commissioni Nazionali per l'UNESCO.

74. L'Organizzazione cercherà di stabilire nuove e rafforzate forme di impegno insieme ad attori principali quali i giovani, le città e le imprese nel settore privato. Le ONG, con le loro specifiche conoscenze e capacità di agire rapidamente a livello globale, regionale e locale e di offrire piattaforme per un forte impegno civile, saranno partner fondamentali per l'UNESCO. Per sostenere le Commissioni Nazionali, l'UNESCO dovrà anche continuare a stimolare, coinvolgere e mobilitare le sue reti uniche di "partner della famiglia UNESCO", tra cui i Club dell'UNESCO, la Rete delle Scuole Associate all'UNESCO (ASPnet), le Cattedre UNITWIN/UNESCO, gli Ambasciatori di buona volontà dell'UNESCO, la rete del Centro internazionale dell'UNESCO per l'istruzione e la formazione tecnica e professionale (UNEVOC), gli istituti e centri di categoria 2, i programmi intergovernativi dell'UNESCO e i loro membri.

Realizzare il mandato dell'UNESCO in un ambiente globale



Partner	Forme di impegno				
	Mobilitazione e finanziamento delle risorse	Attuazione del programma	Scambio di conoscenze e apprendimento condiviso, compresi i partenariati in ambito risorse umane	Influenza e difesa	Facilitazione e coordinamento
Sistema di sviluppo delle Nazioni Unite	●	●	●	●	●
Donatori	●		●	●	●
Organizzazioni non governative		●	●	●	●
Organizzazioni intergovernative comprese le organizzazioni regionali e le banche di sviluppo regionale	●	●	●	●	●
Imprese	●	●	●	●	
Giovani		●	●	●	●
Città	●	●	●	●	
Club UNESCO				●	
Cattedre UNESCO e Reti UNITWIN		●	●	●	
Ambasciatori di buona volontà dell'UNESCO			●	●	
Rete UNEVOC		●	●	●	
Istituti e centri di categoria 2 dell'UNESCO		●	●	●	
Rete Scuole Associate (UNESCO ASP Net)		●	●	●	
Programmi intergovernativi dell'UNESCO e i loro membri	●		●	●	●

75. I donatori dell'UNESCO sono parti interessate e partner nella realizzazione della Strategia di medio termine dell'Organizzazione. È essenziale mettere a punto nuove modalità innovative per la mobilitazione delle risorse. Guidata dai principi fondamentali di prevedibilità, flessibilità, base diversificata di donatori e trasparenza, l'UNESCO si concentrerà in particolare sul rafforzamento degli scambi con i donatori, anche attraverso dialoghi strutturati sul finanziamento e forum dei partner, nonché sull'attuazione di un piano d'azione operativo per rafforzare la collaborazione tra UNESCO e settore privato.

76. Le iniziative di mobilitazione delle risorse si concentreranno ulteriormente su programmi e progetti per le priorità globali Africa e uguaglianza di genere, nonché per i gruppi prioritari giovani e SIDS, rispondendo così efficacemente ai bisogni e alle priorità emergenti a livello nazionale e subregionale.

77. Il rafforzamento del finanziamento del programma dell'UNESCO sarà ottenuto anche consolidando e ampliando le misure atte a promuovere il decentramento e a rafforzare le capacità degli uffici sul campo, dotando ciascun ufficio di competenze dedicate nella mobilitazione delle risorse e sviluppando capacità nella progettazione e gestione dei progetti, nella mobilitazione delle risorse e nella comunicazione.

Rafforzare la collaborazione con il sistema delle Nazioni Unite

78. Al fine di sostenere i Paesi nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, l'UNESCO deve continuare a lavorare per ottimizzare un'architettura di rete sul campo reattiva e sostenibile che possa rispondere meglio alle esigenze degli Stati membri a livello globale, regionale e nazionale, garantendo nel contempo la pertinenza e il valore aggiunto del suo mandato.

79. Tale impegno garantirà che l'UNESCO possa contribuire pienamente ai risultati delle attività operative comuni del sistema delle Nazioni Unite,

compresi i nuovi Quadri di Cooperazione per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UNSDCF) e altri meccanismi a livello di sistema delle Nazioni Unite.

80. In linea con la risoluzione 72/279 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sul riposizionamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite e tenendo conto delle pertinenti risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla revisione politica globale quadriennale delle attività operative per lo sviluppo del sistema delle Nazioni Unite, l'UNESCO intende impegnarsi sistematicamente con altre organizzazioni delle Nazioni Unite in un'iniziativa a livello di sistema per massimizzare la forza e la capacità di attuazione del sistema delle Nazioni Unite in generale e rendere l'intera gamma di competenze esistenti a disposizione degli Stati membri in modo coerente e coordinato.

81. A tal fine, l'Organizzazione si impegnerà a garantire un efficace ruolo di guida e coordinamento nelle aree prioritarie dell'UNESCO all'interno del sistema delle Nazioni Unite e dei suoi organi intergovernativi, nonché ad assumere il ruolo di guida conferito all'UNESCO dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Dare forma a nuove narrazioni

82. Una comunicazione di alta qualità e più assertiva, con una narrazione forte sul contributo dell'UNESCO all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e la realizzazione delle sue priorità, è una condizione fondamentale per costruire un'UNESCO più aperta, coinvolgente e rivolta all'esterno. La pandemia da Covid-19 e la conseguente dipendenza da contenuti elettronici e comunicazione online hanno dimostrato l'importanza di contenuti rapidamente accessibili e piattaforme digitali innovative per comunicare e interagire direttamente con nuovi pubblici e partner.

83. Nel prossimo futuro, l'UNESCO continuerà a

trasformare il suo approccio strategico alla comunicazione, in quanto mezzo importante per aiutare a raggiungere gli obiettivi strategici dell'Organizzazione, come la messa a disposizione dei dati di riferimento, l'evidenziazione di risultati e impatto raggiunto, il lancio di campagne pubbliche, il miglioramento della qualità e visibilità delle sue pubblicazioni di punta come il Corriere dell'UNESCO e una serie di rapporti fondamentali relativi al suo mandato, nonché l'esistenza di partenariati strategici a lungo termine che possano amplificare i messaggi.

84. In questo processo, la creazione di una piattaforma digitale integrata, che consenta una circolazione più fluida e trasversale dei contenuti tra i vari sotto-siti dell'UNESCO, servirà a unificare il marchio dell'UNESCO a livello globale ed evidenziare come i nuovi obiettivi strategici interconnessi dell'Organizzazione possano affrontare la complessità delle sfide globali contemporanee.

85. Infine, l'UNESCO continuerà a portare avanti iniziative atte a promuovere il lavoro delle Commissioni Nazionali per l'UNESCO al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul mandato dell'Organizzazione e comunicare le sue azioni attraverso partner governativi e non governativi. Le Commissioni Nazionali saranno inoltre chiamate a continuare a garantire la traduzione dei principali rapporti e pubblicazioni prodotti dall'Organizzazione, un esercizio essenziale non solo per aumentare la visibilità dell'Organizzazione ma anche per rafforzare il legame tra l'UNESCO e i suoi partner a livello nazionale, laddove le Commissioni Nazionali mantengono il ruolo di leve indispensabili.

Costruire un'Organizzazione agile, responsabile e proattiva

86. Investire nel personale è fondamentale per garantire l'eccellenza, la reattività e la flessibilità necessarie per portare a termine il lavoro dell'UNESCO. L'Organizzazione rafforzerà la gestione delle prestazioni e svilupperà ancor più

la pianificazione della forza lavoro e l'allineamento delle politiche delle risorse umane con le priorità e le esigenze dell'organizzazione. L'obiettivo di attrarre personale giovane e diversificato, garantendo un'equa rappresentanza geografica, consentendo al contempo a più membri del personale di beneficiare di una carriera internazionale e diversificata attraverso la mobilità, sarà sostenuto ulteriormente.

87. I metodi di lavoro trasversali e agili (compreso il telelavoro) forniscono un ambiente di lavoro flessibile in grado di accogliere nuovi metodi di lavoro, che includono elementi quali la funzionalità incrociata dei team, l'auto-organizzazione e la collaborazione con diversi team. Queste modalità saranno rafforzate e contribuiranno a creare un ambiente che promuova il benessere e la motivazione.

88. In futuro, l'UNESCO si impegna a fornire un supporto efficiente e incentrato sulle attività operative per l'attuazione dei programmi. L'UNESCO svilupperà e implementerà quindi modelli di finanziamento sostenibili per le esigenze aziendali, per consentire la realizzazione di investimenti finanziari essenziali a lungo termine. Ciò includerà investimenti per integrare considerazioni di sostenibilità ambientale e sociale nel lavoro, nei modelli operativi, nelle strutture e nelle pratiche di gestione.

89. L'UNESCO sosterrà ulteriormente l'attuazione della gestione del rischio, della resilienza organizzativa e della continuità aziendale, perseguendo un approccio e un processo decisionale consapevoli del rischio durante tutto il suo lavoro e le sue operazioni, nonché una migliore rendicontazione sui rischi e le relative opportunità, consentendo una migliore quantificazione e qualificazione dei risultati raggiunti.

90. La visione strategica di trasformazione dell'Organizzazione si basa sull'amministrazione

responsabile delle risorse, sul miglioramento delle prestazioni del programma e su una cultura della responsabilità, dell'apprendimento e della trasparenza. Tale visione sarà conseguita dal Segretariato, garantendo la necessaria indipendenza dei servizi competenti, attraverso: audit interni con maggiore frequenza, che assicurino l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni, dei processi di gestione dei rischi e di governance dell'Organizzazione; indagini, che promuovano la responsabilità in tutta l'UNESCO attraverso attività di formazione e rispondendo ad accuse di cattiva condotta e irregolarità (quali: frode, molestie sessuali, abuso di autorità o altra

tipologia di cattiva condotta); e valutazioni, che informeranno l'alta dirigenza e gli organi direttivi, il personale e i partner sulle azioni da intraprendere al fine di migliorare la pertinenza, la coerenza, l'efficienza, l'efficacia, l'impatto e la sostenibilità delle azioni da parte dell'UNESCO. Le raccomandazioni da parte dell'Auditor esterno e dell'Unità di ispezione congiunta del sistema delle Nazioni Unite (JIU) completeranno il quadro di monitoraggio e forniranno la base, se del caso, per il futuro processo decisionale degli Stati membri sulle misure da intraprendere.



unesco

United Nations
Educational, Scientific
and Cultural Organization

